



CORTE DI APPELLO DI CATANIA

PRESIDENZA

IL PRESIDENTE DELLA CORTE

Visto l'art.1 della legge 25 giugno 2020, n. 70 di conversione con modificazioni del decreto legge 30 aprile 2020, n.28, che ha, fra l'altro, delimitato la vigenza temporale (sino al 30 giugno 2020) delle misure organizzative, anche relative alla trattazione degli affari giudiziari, adottate dai capi degli uffici per contrastare l'emergenza epidemiologica, fermo restando la validità degli atti e dei provvedimenti adottati e fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti sulla base dell'art.3, comma 1, lettera i) del decreto legge 30 aprile 2020, n. 28;

viste le misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica previste dal decreto legge 16 maggio 2020 n. 33, nonché le "Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche e Produttive" approvate in data 11 giugno 2020 dalla Conferenza delle Regioni e delle Provincie autonome, richiamate nell'ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 25 del 13 giugno 2020, ed in particolare quelle previste per gli uffici aperti al pubblico;

ritenuto che, con riferimento a questi ultimi, viene ribadita, fra l'altro, l'indicazione di favorire l'accesso agli uffici da parte del pubblico tramite prenotazione, in modo da consentire la presenza contemporanea di un numero limitato di persone; la organizzazione degli spazi degli uffici in modo da assicurare il mantenimento di almeno un metro di separazione sia fra le postazioni di lavoro, sia fra le persone in attesa; l'erogazione dell'attività di front office esclusivamente in postazioni dedicate, l'agevolazione del contatto fra le persone che accedono agli uffici tramite modalità di collegamento a distanza;

ritenuto che analoghe precisazioni sono richiamate, da ultimo, nella circolare del Ministero della Giustizia del 12 giugno 2020 prot. n. 94300.U nella quale, fra



CORTE DI APPELLO DI CATANIA

PRESIDENZA

l'altro, *“si raccomanda il mantenimento del rispetto del nucleo delle prestazioni igienico sanitarie”* già delineate nella circolare 2 maggio 2020 prot. n. 70897, ed in particolare *“la regolamentazione dell'accesso ai servizi, previa prenotazione, anche tramite mezzi di comunicazione telefonica o telematica, la istituzione di percorsi dedicati all'utenza, la gestione di una banca delle aule migliori al fine di assicurare al meglio distanziamento sociale e le altre prescrizioni sanitarie”*;

ciò premesso;

DECRETA

1) a decorrere dall'1 luglio 2020 cessa l'efficacia delle disposizioni adottate da questa Presidenza con decreto del 26 maggio 2020 al fine di individuare i procedimenti oggetto di trattazione sino al 31 luglio 2020 tanto nel settore civile che penale con le relative limitazioni;

2) a decorrere dall'1 luglio 2020 cessa l'efficacia delle disposizioni adottate da questa Presidenza con decreto del 26 maggio 2020 circa la trattazione a distanza e con modalità cartolare dei processi civili e la trattazione a distanza dei processi penali, in quanto non previste da norme processuali previgenti;

3) restano fermi i rinvii di ufficio dei processi civili e penali disposti dai presidenti di sezione con provvedimenti adottati prima dell'1 luglio 2020;

4) le udienze civili e penali saranno tenute, in ogni caso, con chiamata dei singoli processi scaglionati nel tempo e con tutte le ulteriori cautele ritenute necessarie dai presidenti di sezione al fine di evitare assembramenti o contatti ravvicinati delle persone e rispetto fra tutti i partecipanti delle distanze indicate dall'Autorità sanitaria, ivi compresa la possibilità di tenere le udienze civili e penali a porte chiuse;

5) il Dirigente amministrativo avrà cura di organizzare i servizi di cancelleria in modo da continuare a garantire il rispetto delle norme di distanziamento sociale,



CORTE DI APPELLO DI CATANIA

PRESIDENZA

alla luce delle precisazioni in premessa richiamate, favorendo, al massimo, le modalità telematiche di erogazione delle informazioni e di consegna degli atti e continuando ad utilizzare per le attività di front office postazioni dedicate (in particolare l'ufficio URP).

Catania, 30 giugno 2020

Il Presidente della Corte
Giuseppe Meljadò